

Mi sono interessato inizialmente alla storia della Repubblica Romana del 1849 vivendo qui sul Gianicolo. Ho vissuto all'Accademia Americana per 3 anni, che si trova al centro dell'assedio. Infatti un'importante parte della battaglia si tenne nel giardino dell'Accademia Americana. E quando ci rifletti, ogni singolo luogo qui, dal pino a Villa Spada, è storia. Ma un evento mi ha fatto davvero capire quanto vicina fosse la storia. C'era un cuoco in accademia e un orto biologico e lui mentre stava scavando ha trovato un dente che apparteneva a un soldato francese del 1849. Questo mi ha fatto capire che qui c'era una storia vivente. Molti altri manufatti sono stati trovati sotto all'Accademia Americana quindi ho provato a saperne di più. Ma il giorno migliore che ho vissuto in Italia è stato il 17 marzo 2011, il 150° anniversario e c'è stata un vero restauro e ripristino dell'area, è stato inaugurato il museo di fronte a casa mia e ho sentito che questo importante capitolo non solo della storia italiana ma anche umana stava finalmente trovando un riconoscimento. Ma ciò che mi attrae più di tutto è lo spirito del tempo e il coraggio di questi individui contro una sorte avversa, che pensavano così ardentemente a scrivere una costituzione, creando un sistema di governo che fosse il più equo e giusto possibile, abolendo la pena capitale, e migliorando la posizione di uomini e donne e tutto il resto. E stavano scrivendo la costituzione proprio il 3 luglio 1849, quando tutte le speranze erano svanite. E per questo mi è stato chiaro che ciò che era fondamentale erano le idee, che nonostante la ritirata militare le idee sarebbero rimaste. E poi, 21 anni dopo, il sogno fu realizzato con Porta Pia nel 1870.

In America conoscono questa storia? Sanno cosa è successo? Ne sono interessati?

Sì. In particolare nella zona in cui vivo, nell'area di New York, in New Jersey c'è una grande ammirazione per la figura di Garibaldi e anche per gli eventi del Risorgimento. Il mio stato, il New Jersey, sono molto contento di dire che è composto dal 25% di italo-americani e inoltre la casa di Garibaldi ancora esiste a New York, a Staten Island quindi credo che ci sia una buona percezione, anche se io vorrei che fosse maggiormente insegnato a scuola e inoltre c'è un forte legame, come sapete, tra gli Stati Uniti e gli eventi del Risorgimento. Ma una cosa che io personalmente vorrei fare è di trovare più materiale relativo al Risorgimento negli archivi americani. Questa è una cosa che ho già iniziato a fare alla facoltà di legge di Harvard dove ho scoperto un meraviglioso archivio del 1849 con manifesti e poster appesi alle pareti e ho fatto in modo che tutto fosse digitalizzato e messo a disposizione per tutto il mondo sotto il patrocinio dell'associazione Cipriani. C'è ancora molto che si può fare, una volta che si inizia a cercare, ma c'è una buona conoscenza di base anche se credo ci sia spazio per un maggiore approfondimento.